

ABBONAMENTI

fino al 31 Dicembre 1919

Lire 8

fino al 31 Dicembre 1920

Lire 32

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

organo dei popolari friulani

INSERZIONI

Le inserzioni si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana**, Via Manin 8, Udine.

I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0,60, 4^a L. 0,30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: pag. di testo L. 1,50, 4^a L. 0,75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1,50.

L'Italia ha ratificato i trattati con la Germania e con l'Austria

Prossimo decreto per la cessazione dello stato di guerra

Il testo dei Decreti

ROMA, 7. — Il Re ha firmato ieri i decreti approvanti il trattato concluso tra l'Italia e la Germania a Versailles il 28 giugno 1919 e quello concluso fra l'Italia e l'Austria a Saint Germain il 10 settembre 1919.

Ecco il testo:
«Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli Affari Esteri, udito il nostro Consiglio dei ministri abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. — E' approvato il trattato concluso tra l'Italia e la Germania, sottoscritto a Versailles addì 28 Giugno del corr. anno 1919 (e pel trattato con l'Austria: tra l'Italia e l'Austria sottoscritto a Saint Germain il 10 settembre 1919).

Art. 2. — Il presente decreto sarà convertito in legge.

Art. 3. — Con altro nostro decreto da presentare pure al parlamento per la conversione in legge sarà stabilito il giorno in cui dovrà essere considerato cessato lo stato di guerra per ogni effetto di ragione e di diritto.

Per i nostri confini

Gli avvocati di Trieste all'on. Nitti

TRIESTE, 7. — Dalla Camera degli avvocati è stato spedito all'on. Nitti il seguente telegramma:

«La Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria che abbraccia nel suo campo di azione anche il territorio di Laurana, Abbazia e Volosca, si associa nel modo più fervido al voto della Giunta provinciale dell'Istria, invocando dal Governo che detto territorio, parte integrante e prezioso della provincia istriana, legato a Trieste da vincoli secolari, d'interessi economici e culturali, sia in ogni caso conservata. — Avv. Alfredo Zanolla, presidente».

Le elezioni indette a Fiume da un decreto di d'Annunzio

Luigi Rizzo candidato

Orazio Pedrazzi manda da Fiume alla «Gazzetta del Popolo» che anche Fiume avrà la sua battaglia elettorale. D'annunzio ha emanato un decreto per cui visto il decreto reale della convocazione dei comizi, anche il collegio di Fiume viene convocato per il 16 novembre per eleggere il proprio deputato al Parlamento nazionale.

La lista, data l'piccolezza della circoscrizione, comprenderà un solo nome, quello del più grande marinaio che sia oggi a Fiume: Luigi Rizzo.

Luigi Rizzo è anche candidato con sicurezza di riuscita a Messina per cui come rappresentante di Messina e nello stesso tempo sarà il rappresentante moral di Fiume, e potrà fin dalla prima seduta della nuova candidatura riaccendere il dibattito per la città italianissima.

Il nuovo atteggiamento

dell'Inghilterra nei riguardi di Fiume

Commentando la notizia «Stefani» circa i passi inglesi verso l'Italia sul problema di Fiume, il **Giornale d'Italia** scrive:

«Anche l'Inghilterra è dunque contro di noi; questa è la dura verità, rivelata al nostro paese in un momento molto difficile, cioè nell'ora in cui esso

è agitato dalle passioni politiche e dalle lotte di parte. Questo fatto, che per noi è una brutta sorpresa, era evidentemente noto da tempo al Governo».

«Parrebbe di sognare — aggiunge l'organo sonnino — specie dopo letto in questi giorni i giudizi che nominati di Governo e di guerra dei due imperi sconfitti danno della nostra partecipazione al conflitto mondiale, come fattore decisivo di vittoria fin dal principio. Proprio ieri uno dei maggiori uomini della Germania Imperiale, il dott. Carlo Helfferich, il già vice cancelliere, diceva a un nostro collega: «L'esito della guerra sarebbe stato molto diverso se l'Italia fosse venuta con noi... Tuttavia la neutralità italiana, prolungata fino alla fine dell'immane guerra ci avrebbe indubbiamente concesso di vincere la guerra probabilmente» nello stesso anno 1915». Non certo l'Italia si pente di aver snudata la spada in difesa della giustizia e della libertà; ma appunto in nome di questi principi chiede che non le sia tolto quel che è suo tre volte per le ragioni della natura e della storia, per la volontà delle popolazioni, per la santità dei patti firmati.

La Serbia è disorde anche colla Romenia

Si ha da Belgrado: Le relazioni fra la Romenia e lo Stato S. H. si fanno sempre più tese causa la questione del Banato e della Baranja. Fra i due Stati non esistono, si può dire, neppure del Gverno serbo al Governo romeno rimangono senza risposta. Ciò avvenne tra il resto quando la Serbia richiamò testè la Romenia all'osservanza degli accordi per il promesso carbone che ancora la Serbia aspetta.

In seguito a ciò il Governo serbo ha comunicato a quello di Bucarest che ogni esportazione per la Romenia venne sospesa.

in Francia il 16 novembre

PARIGI, 7. — Si afferma che le elezioni legislative saranno fissate per il 16 novembre prima dell'apertura del periodo elettorale. Il presidente del Consiglio Clemenceau pronunciarebbe un discorso politico in una città del sud-ovest.

Perchè il Gran Visir si dimise

PARIGI, 7. — Un dispiacito da Costantinopoli in data 3 corr. dice: La caduta del gran visir Domal Ferid pascià è dovuta meno a ragioni personali che agli avvenimenti svoltisi mentre egli era al potere. Domal Ferid pascià si unì dapprima al movimento dei nazionalisti e poi in seguito ad alcuni incidenti fece di tutto per diminuire l'importanza di fronte all'estero e alla opinione pubblica. Quando giunsero le notizie del movimento nazionalista a Ilmitid e a Ada e Bazar il gran visir convocò un consiglio straordinario di ministri esponendo la situazione e dichiarò che aveva il dovere di presentare le sue dimissioni. Tutti i ministri aderirono alla proposta e il gran visir presentò ieri sera al Sultano le dimissioni collettive del Gabinetto.

Chi sostituirebbe Nelson Page

WASHINGTON, 7. — Corre voce nei circoli diplomatici che sia possibile la nomina ad ambasciatore a Roma dell'attuale ambasciatore degli Stati Uniti I Messico, Letcher.

Le corone etichette per la birra "Corona"

ZURIGO, 7. — Una fabbrica svizzera di birra che prepara la così detta birra Corona ha inaugurato una curiosa «creme». Su ogni bottiglia di birra la fabbrica applica un biglietto di una corona austriaca. I giornali rilevano

che la fabbrica realizza così una discreta economia in quanto i biglietti di una corona costano qualche centesimo meno delle comuni etichette per bottiglia. La corona infatti è caduta in Svizzera a 7 centesimi e mezzo e la preparazione di un'etichetta costa almeno 10 centesimi.

Gli insegnanti elementari Nuove norme per l'assunzione

ROMA, 7. — L'associazione dei combattenti comunica: In seguito alle pratiche svolte dalla presidenza del Comitato centrale della associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra presso l'on. Guinicelli, sottosegretario di stato per l'istruzione pubblica, questi promise il decreto legge che modifica le norme per l'assunzione del personale insegnante nelle scuole elementari. Nel nuovo provvedimento sono accolte le più importanti richieste della associazione e in genere gli combattenti. Sono tolte le limitazioni di tempo e di anzianità per concorrere; è assicurato il posto a tutti coloro che saranno compresi nella graduatoria; è fatta una condizione di particolare vantaggio alle madri, vedove e sorelle, agli orfani di padre, di coloro che caddero in guerra o dalla guerra furono resi permanentemente inabili; è in via eccezionale consentito ai mutilati e ai combattenti di migliorare la propria sede mediante il concorso. Viene in ogni modo facilitata la possibilità di completare la documentazione delle domande. E infine viene con altra opportuna disposizione accre-

sciuta per i maestri la possibilità di dedicarsi alla scuola e viene impedito ai comuni di secludere dai concorsi i combattenti con l'applicazione dei rigorosi limiti di età contenuti nei re-

Il Presidente della Repubblica Francese si porterà al Senato?

PARIGI, 7. — Annunciasi che Poincaré, quando terminato il suo settenario sarà ridiventato libero cittadino, rappresenterà al Senato il dipartimento della Mosca.

Siccome le elezioni debbono avvenire mentre egli sarà ancora Presidente della Repubblica, la lista del Comitato repubblicano recherà i nomi dei due senatori uscenti Grosdidier e Jules Develle e del deputato di Verdun Noel, il quale si porterà al posto del senatore Carlo Humbert, che non si ripresenterà. Ma quando Poincaré lascerà l'Eliseo Noel si affretterà a cedergli il seggio. Il risultato della elezione è sicuro perchè nessuna lista verrà portata contro quella repubblicana.

Lo smascheramento

Il famigerato Mussolini in un'intervista sul prossimo congresso del Fascio, fa queste ammissioni:

«Altro partito avversario è il Pipi, specialmente nella sua ala estremista neutralista Migliolina, caricatura dell'estremismo socialista-ufficiale. Mi prego di considerare che fra i postumi che vuole la confisca di tutti i beni ecclesiastici, la soppressione di ogni fondo per il culto e la separazione della Chiesa dallo Stato».

Le aspirazioni socialiste

Già che c'è il Congresso...

Già che c'è il Congresso socialista a Bologna parliamo un po' di socialismo, e precisamente del socialismo ufficiale. Parliamo delle «tendenze» che si sono presentate in numero di quattro. Delle tre vecchie tendenze, rivoluzionaria, integralista, riformista, quest'ultima sola ha conservato il suo nome ed ebbe per leader Treves. Turati ed il gruppo parlamentare, in genere, appartengono a questa tendenza.

Le tendenze nel partito sono specificate dal «metodo» che propugnano per realizzare l'avvento del regno, pardon, della repubblica sociale. I riformisti ritengono che il sole dell'avvenire non può sorgere, almeno definitivamente, se non attraverso una lenta maturazione di riforme, strappate una ad una dal regime borghese. Il regime borghese stesso evolvendosi un po' per intima logica, un po' sotto l'impulso delle organizzazioni operaie e dell'azione politica del Partito, finirà per socializzarsi. La fede nel metodo delle riforme crea la tendenza riformista.

Gli impazienti del grande avvenimento rosso trovano che col riformismo lo si rinvia alle calende greche. E l'ingegner Bordiga di Napoli vuole l'immediata instaurazione del socialismo, attuata con l'insurrezione rivoluzionaria, dittatura del proletariato, ecc., proprio come nella felicissima ed invidiata Russia bolscevica. Bordiga prescrive perfino la partecipazione dei socialisti ai comizi elettorali. Perché perdere denaro, fatiche, energie a mandare deputati in Parlamento, se il socialismo deve esserci dato dalla rivoluzione? Perché mettere dei compagni a contatto con la borghesia a Montecitorio, costringendoli a subire l'influenza dell'ambiente, a corrompersi nei giochi delle maggioranze e delle minoranze,

negli intrighi dei corridoi? Uno stuolo di socialisti segue Bordiga ed eccovi la tendenza: si chiama massimalista astensionista. Nome nuovo, ma ideologia vecchia, identica a quella dei rivoluzionari anarcoidi che il Congresso fondamentale del Partito socialista (Genova 1892) eliminava dal suo seno.

Non è nuova l'ideologia perchè non era molto dissimile quella dei sindacalisti che dieci anni fa si sono distaccati dal partito nella visione del socialismo attuale con sollecitudine a mezzo di una intensa azione sindacale. Se v'è nella tendenza di Bordiga il nome nuovo, neppure esso è originale. E' copiato dalla Russia. Bolscevismo vuol proprio dire massimalismo. C'è una seconda tendenza massimalista che si distingue dall'altra perchè «elezionista» e non astensionista. Ammette cioè la partecipazione alle elezioni. Anzi ritiene che le elezioni siano un'arma potente non tanto per l'opera che gli eletti possono svolgere proficuamente alla Camera, quanto per il fervore di propaganda cui danno occasione e stimolo le elezioni. La tendenza bolscevica elezionista ha il suo leader nel direttore dell'«Avanti!», Giacinto Menotti Serrati.

La quarta tendenza — centralista — s'incunea tra la riformista e la massimalista elezionista. E' poco differenziata da quest'ultima e ricorda (nome nuovo ma roba vecchia) l'integralismo inventato ed incuneato da Enrico Ferri tra il riformismo ed il rivoluzionamento vecchio. Trionfò al Congresso — e lo si sapeva prima perchè i rappresentanti delle sezioni vi erano giunti col mandato «imperativo» — la tendenza massimalista elezionista. Trionfò con essa la vecchia tendenza di Lazzari (oggi leader dei centralisti), cioè che non esclude possa prevalere in altro Congresso sia la centralista, che la riformista.

Poichè il socialismo può paragonarsi all'inferno di Dante che non può

trovar posa, non sulle piume, ma tra i termini di contraddittorietà in cui si dibatte; tra l'ortodossia dell'idea e le esigenze del proselitismo.

I socialisti si sono accorti molto per tempo che con la mera prospettiva dell'avvento socialista non si lusingavano troppo le masse, sia perchè la scadenza di tale avvenimento non è assicurata tanto prossima da allettare colla speranza di goderlo personalmente, sia perchè il buon senso di molti diffida della dittatura dei compagni proletari, prevedendola più tirannica di quella borghese. Per coltivare il vivaio degli elettori socialisti si red la confederazione del lavoro e le varie leghe di resistenza che vi fanno capo. Gli aumenti di salari, la diminuzione d'orario, la resistenza alle prepotenze padronali, nonché le prepotenze operaie ai danni dei padroni poterono tesserare circa 1 milioni di lavoratori organizzati nella Confederazione, mentre i tesserati del Partito se attualmente sono 81.000, pochi mesi fa erano 60.000 e nel 1918 non superavano i 25.000; cifra alla quale ritorneranno press'a poco un altro anno.

Accettata come utile l'azione di classe, svolta dalla Confederazione, bisognerebbe accettarne anche il principio. E da questa prospettiva è logico il riformismo che nelle riforme sociali ottenute dall'azione sindacale vede tanti passi innanzi verso l'evoluzione socialista dello Stato, e vi aggiunge le riforme che si possono strappare con l'azione parlamentare.

Ha però la sua logica anche il massimalismo. Esso ragiona: il cammino del socialismo segnato al piccolo passo delle riforme ci condurrà alla mèta nell'anno di grazia 2000. Quindi non c'è che una via maestra: la rivoluzione. Ci sono dei massimalisti, anzi, i quali nei miglioramenti ottenuti al proletariato, vedono diminuire la compressione della molla rivoluzionaria nelle anime sofferenti... e condannano in sordina l'azione di classe.

Non potendo liberarsi da queste distrette contraddittorie, il Partito ogni due congressi cambia tendenza, e, quando vuole assumere come dogma una tendenza altre volte condannata non fa che mutarne il nome.

Mentre a Bologna si tiene il Congresso socialista in molte provincie d'Italia si alleano con i conservatori reazionari non solo i riformisti già usciti o espulsi dal Partito perchè di mentalità troppo borghese, ma anche quei sindacalisti che ne uscirono perchè pareva loro che il socialismo fosse poco... rivoluzionario.

C'è ancora del buon senso Le ammissioni di Lazzari

Costantino Lazzari, segretario politico del Partito Socialista, ha dimostrato nel suo discorso tenuto ieri l'altro al Congresso, che non tutti i socialisti sono esaltati, che c'è ancora del buon senso in qualche tesserato.

«Il programma massimalista astensionista — egli ha detto — non è una base sicura realistica per un partito è nia dal cervello d'un architetto moderno, muove guerra contro lo spirito democratico, ma dimentica che ad esso dobbiamo le conquiste che consentono oggi nuovi ardimenti. L'oratore riconosce la forza e la benemerita della democrazia (prevalenza del popolo nelle elezioni) e di queste vuol valersi per le future battaglie del partito. Il programma degli estremisti è tutto negativi operai e dei contadini, che viene presentata come mezzo di conquista, è invece un organo esecutivo del potere. Ed è poco oculato cantare il «crequiem» alla borghesia. La posizione del partito non è mutata: è quella di ieri, e se la borghesia si trova di fronte a difficoltà gravi, essa appare irro-

bustita da un fattore psicologico che disgraziatamente agisce anche sul popolo: dalla convinzione di aver vinta la guerra. In questa situazione è quindi un non senso volersi ostinare a una negazione antifascista; è un voler ridurre il programma comunista a una totale impotenza, quando si ha la coscienza che la preparazione rivoluzionaria non è ancora compiuta, come lo ha dimostrato lo sciopero del 20 e 21 luglio. L'oratore dichiara che non bisogna spaventarsi dei danni che qualche volta possono derivare dall'azione del gruppo parlamentare, ed egli non è certo sospetto di soverchia tenerezza verso i compagni deputati.

Il programma massimalista è un manifesto per la rappresentazione del dramma. La rivoluzione in Italia sarà possibile soltanto in seguito a contraccolpi internazionali. Tutta la storia politica della nazione sta ad attestare che a ciò concorre anche il carattere borghese della razza, aliena dalle tragedie.

Tutto ciò rappresenta una infatuazione e una illusione che trascinano fuori da quello spirito e da quell'etica che, per trent'anni, hanno costituito la superiorità del partito dei lavoratori. Altro è il non ripudiare la violenza come mezzo contingente di lotta, altro è fissarla come obbiettivo e proposito programmatico. Ed è vanto del socialismo di aver bandito questo spirito dalle folle. Se ne ebbe un esempio quanto fu assaltato l'«Avanti! Non si ebbe allora alcuna ritorsione per vendetta. Era forse indifferenza?

«No — esclama l'oratore — perchè il proletariato diede poi una prova del suo attaccamento, facendo la cosa più utile che potesse fare dando al quotidiano socialista un milione e mezzo che gli hanno permesso di risorgere». Noi non possiamo fare della violenza un metodo quando la rinfacciamo agli altri: così snaturiamo il concetto del nostro partito, che è di miglioramento progressivo, e lo ridurremo a una espressione ridicola di congiure sotterranee. In tutto questo si può vedere un danno per l'umanità? Così anzi si aprono le vie a un senso sempre più largo e diffuso di giustizia: si insegna ad esercitarla, ad amarla. Si è parlato in lungo e in largo di Engel. L'oratore ha un po' di prevenzione per i teorici. Egli ha appreso alla scuola della vita e della realtà, ha imparato, vivendo nei grandi alveari umani, ove stanno coloro che soffrono e creano faticosamente la ricchezza. Il vecchio programma socialista comprende un'azione tanto vasta che nulla vi aggiungono i programmi dei nuovi contrastanti. Perciò egli riconferma i concetti della sua relazione, nella quale si afferma che ai mezzi d'azione del partito riguardano l'uso dei diritti civili e politici comunemente ammessi e riconosciuti, secondo il grado di sviluppo della vita e della evoluzione capitalista del presente regime sociale. In ciò sta la sua forza e la sua invincibilità, nonchè la sua possibilità di creare la grande coalizione degli interessi proletari contro la ristretta coalizione statale della borghesia. La predicazione insurrezionale non deve essere confusa con la preparazione della capacità rivoluzionaria del proletariato.

Il sicuro trapasso del potere politico dalla borghesia al proletariato non può essere il risultato di un colpo di mano, ma la conseguenza dello sfacelo dello stato borghese, consumato che gli sono proprie e sono la pressione costante della coalizione nazionale e internazionale della classe lavoratrice. Tale trapasso che può essere più o meno violento, a seconda del grado di resistenza delle istituzioni politiche del capitalismo, non può essere garantito che dalla dittatura proletaria esercitata per mezzo del Consiglio.

Interessi e Cronache del Friuli

UDINE

Il valore da indicare nei moduli dei danni di guerra

ROMA, 7. — Risulta al ministro delle terre liberate che non è stato da tutti finora inteso il vero significato del n. 4 delle avvertenze apposte in calce ai moduli per il risarcimento dei danni di guerra subiti dai mobili e perciò si continuano a fare ingiustificate proteste. Nel citato n. 4 delle avvertenze è detto che per i moduli danneggiati occorre indicare il valore ai prezzi che correvano anteriormente all'inizio della guerra. Tale indicazione non si richiede all'effetto di commisurare la indennità di risarcimento a detto valore, sibbene per facilitare il compito dei danneggiati ed evitare attribuzioni arbitrarie di valori.

I danneggiati infatti possono con una certa esattezza dichiarare il prezzo che i mobili di cui reclamano il risarcimento avevano anteriormente all'inizio della guerra ma non potrebbero senza calcolare il prezzo che gli stessi mobili avrebbero nel momento attuale.

Tale calcolo invece è fatto dagli organi competenti a provvedere all'accertamento e alla liquidazione del danno ed è basato non su un criterio arbitrario ma su tabelle dei valori compilate con le maggiori garanzie. Conseguentemente i danneggiati pur dovendo denunciare il valore dei mobili ai prezzi dell'ante-guerra avranno liquidata l'indennità di risarcimento sulla base dei prezzi che gli stessi mobili avrebbero attualmente mediante un ragguaglio che sarà fatto a cura degli agenti delle imposte e degli intendenti di Finanza.

Riguardo ai bovini rubati dall'invasore

Riproduciamo, nell'interesse pubblico, la risposta ottenuta dall'on. Gortani in seguito ad un'interrogazione da lui inviata al Ministero degli Esteri riguardante i bovini asportati dal nemico: «In seguito ad informazioni pervenute dalla Regia Delegazione per la pace a Parigi, sono in grado di poter comunicare le seguenti dettagliate notizie circa la questione del ricupero del bestiame friulano che formava oggetto dell'interrogazione scritta N. 411 da lei presentata.

Fin dai primi giorni che seguirono la vittoria italiana furono date disposizioni ed eseguite indagini dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine per l'accertamento delle località ove era stato condotto bestiame bovino razzato nelle provincie venete, indagini che fecero scoprire alcune tracce del medesimo, ma non poterono dare risultati maggiori perchè nell'armistizio di Villa Giusti non vi sono clausole economiche come in quello dell'11 novembre 1918, che prevedano l'invio di commissioni in territorio nemico per ricercare il bestiame involato e sequestrato.

Nel relativo progetto di trattato con l'Ungheria, che è in corso di preparazione, sono inserite clausole per la restituzione immediata di quantità di bestiame in conto di quello rubato ed altre per compensi di bestiame all'agricoltura per il danno cagionato.

Inoltre, in occasione di esecuzione anticipata del trattato di pace con la Germania, in seguito all'informazione avuta ed i documenti dello stato maggiore ritrovati, dai quali risulta che parte del bestiame fu trasferito anche in Germania si è esclusa nel regolamento per la restituzione delle cose involate la presunzione di diritto in forza della quale tutto il bestiame, che si riconosce appartenente alla razza macchiettata del Friuli, si considera come trasportato e quindi soggetto a sequestro per la restituzione.

L'intervento dell'esercito romano in Ungheria e le relative requisizioni di bestiame e di beni mobili possono, senza dubbio, pregiudicare gli interessi italiani su ciò che concerne le riparazioni dei danni di guerra, in assona note le proteste fatte dal Consiglio Supremo a tale riguardo, e sono in corso anche trattative, il cui stato però non

consente ancora di poter fare precise comunicazioni. Mi creda. Sforza».

Soldato di Sappada ritenuto morto da 2 anni ritrovato pazzo a Firenze sopra un treno

La lista, data la piccolezza della circonvallazione, in una scompartimento di prima di un treno che si trovava su di un binario morto della stazione di Santa Maria Novella in Firenze venne rinvenuto addormentato un soldato di fanteria. Svegliatolo il personale di stazione si accorse subito che il poveretto dava segni eminenti di squilibrio mentale. Condotta in Questura, dopo l'esame antropometrico venne identificato per certo Pietro Comuzzi, di Sappada, soldato di fanteria; che la famiglia riteneva morto durante la guerra da oltre due anni.

VITA DEL PARTITO Norme per le Sezioni

In questo breve periodo che ci separa dalle elezioni le sezioni comunali del Partito devono provvedere:

- a) alla copiatura delle liste elettorali politiche del proprio comune;
- b) a contrassegnare gli elettori sicuramente contrari e gli elettori incerti;
- c) a svolgere opera di propaganda persuasiva verso gli elettori incerti, dividendo questo delicato lavoro tra i soci secondo l'ascendente e le relazioni;
- d) a promuovere la costituzione di sezioni del Partito nei comuni limitrofi ancora non fossero sorte.

La costituzione d'una sezione non presenta serie difficoltà. Pochi amici che consentano nel programma del Partito si raccolgono, nominano una direzione o almeno un segretario; mandano l'atto costitutivo al Comitato provinciale che provvederà ad ottenere l'approvazione dalla Direzione centrale del Partito — e la sezione è costituita. Perchè funzioni basta che si riunisca periodicamente a trattare gli interessi amministrativi e politici del momento.

Il Comitato Provinciale

ha tenuto nuovamente seduta ieri alle ore 15.

L'adunanza si protrasse fino alle 18. La discussione fu vivace; i delegati ebbero modo di spiegare le varie tendenze circa la lista dei candidati ed il finanziamento della lotta elettorale.

Giovedì nuova riunione del Comitato per le ore 14.

Conferenza Gaspari a Mortegliano

Aderendo gentilmente al desiderio espresso della Sezione locale del P.P.I. il «cap. degli arditi avv. Gaspari di Latisana», tenne ieri, nella sede del nostro Circolo Giovanile, una conferenza, illustrando efficacemente i punti socialisti del programma del P.P.I. Parlò applauditissimo per quasi una ora, e dagli intervenuti venne espresso il desiderio, di sentirlo nuovamente per una più lunga esposizione delle idee del partito.

Beneficenza

La signora Luigia Rea Cuoghi per onorare la memoria del compianto fratello Giuseppe Rea eroga alla Congregazione di Carità L. 500. La Presidenza della Pia Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Per i maestri pensionati

A partire dal mese di ottobre la distribuzione dei certificati di esistenza in vita per i maestri pensionati verrà effettuata nel giorno 25 di ogni mese presso l'Ufficio di Vigilanza Urbana sotto la Loggia di S. Giovanni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 come per gli altri pensionati.

Bicicletta che vola

Una ogni giorno quando anche non siano più. Questa volta è toccata all'operaio Lazzarini Camillo di anni 30 il

quale depositò la macchina fuori dalla porta di casa, per prendere alcuni indumenti che aveva dimenticati sulla tavola. Quando uscì, la macchina aveva cambiato padrone.

Il furto fu regolarmente denunciato, per conseguenza le indagini procedono...

Una mano tra le molle

L'operaio Marzinotto Benedetto di anni 42 abitante in via Gaeta N. 9, stava accendendo alla riparazione di una macchina allorché improvvisamente, per lo scatto di alcuni congegni, fu preso con la mano destra tra le molle riportando varie ferite.

L'insegnamento religioso nelle terre redente Come negli anni scorsi

Giunse notizia che i commissari per la Venezia Giulia e tridentina hanno per il prossimo anno scolastico, sia iniziato l'insegnamento religioso nelle forme e nelle ore in cui si impartiva negli anni scorsi.

TEATRI ED ARTE

La première della «Tosca»

Lo spartito Pucciniano ha richiamato ieri sera al nostro Sociale un pubblico numerosissimo. Il teatro presentava l'aspetto delle grandi serate, non un posto vuoto, né in platea, né nei palchi, né in loggione. E lo spettacolo diciamo subito, ebbe un successo buonissimo.

L'orchestra sotto la direzione del Maestro Segattini filò egregiamente e gli artisti tutti conquistarono subito le simpatie del pubblico.

Non diremo del Morellato, che nella parte di Scarpia, si addimòstrò veramente ottimo artista e non fece che confermare il successo già decretato gli nella Traviata. Esplicò le sue splendide doti vocali con misura ed efficacia grandissima.

La sig. Solari e il tenore Salbego interpretarono con arte vera le loro parti di Tosca e Cavaradossi, toccando nell'ultimo atto le vere vette dell'arte lirica.

Discreti i cori e buone le parti comprimarie.

Tolta qualche inevitabile incertezza, lo spettacolo avrà certamente un successo. Per la cronaca; applausi a scena aperta alla sig. Solari dopo l'aria della preghiera. Al Salbego e al Morellato; insistenti chiamate a tutti gli artisti ed al Maestro ad ogni fine d'atto.

Questa sera alle 20,30 Traviata con serata d'onore della sig. Ines Cesari.

S. VITO AL TAGL.

Associazione combattenti. — Per martedì, ore 20, è indetta l'assemblea generale della Sezione combattenti locale per la nomina di 5 delegati da inviarsi alla riunione di Udine onde prendere accordi circa la prossima lotta elettorale; per dare relazione dell'inchiesta sulla questione delle settantamila lire donate al comune dalla città di Novara; per esigere dagli amministratori del Comune durante l'invasione un resoconto del loro operato; per la nomina di membri per la costituzione della Cooperativa di lavoro.

S. DANIELE

L'Unione Combattenti. — 7. Oggi ha luogo una adunanza generale del Comitato per il rinnovamento morale ed economico del Paese, con questo ordine del giorno:

1. — Rediconto generale dei Festeaggiamenti;
2. — Provvedimenti per l'inaugurazione dei Combattenti;
3. — Nomina del Segretario del Comitato.

DIGNANO

Un nobile manifesto: festa daballo sospesa. — E' stato affisso questo ma-

nifesto: «Gli orfani di guerra del Comune di Dignano, il cui padre è morto perchè l'Italia diventò più grande e più forte, rifiutano indignati quella falsa beneficenza che proviene da divetimenti che disonorano la sacra memoria dei caduti, rinviata e tentato unire con supermo oltraggio alle nostre lacrime nascoste il riso smodato e procaace di chi bagorda. Non vogliono feste da ballo nè per noi nè per i nostri padri. I balli sono un insulto villano per chi è morto e per chi soffre. «La sagra annuale di Bonzico è sospesa» Le nobili parole del manifesto non hanno bisogno di commenti. Alla gogna i villi speculatori della carne umana.

TRICESIMO

Il mercato. — 6) Il mercato del primo lunedì riuscì inferiore all'aspettativa. Il concorso di persone fu scarso; pochi gli animali suini portati al mercato, discreti il numero dei bovini; ciò certamente causa l'infezione d'affa che domina nei paesi circovini.

Per tutte le precauzioni, gli animali bovini vennero visitati all'unico ingresso del mercato, dal veterinario consorziale dott. Fansto Aldrighetti.

Colpita da paralisi. — Una donna sulla settantina, certa Molino Anna della frazione di Ara Grande, era venuta al mercato e si aveva fatto prestare un po' di lire da certa Filomena T...

Mentre stava ricontando il denaro all'angolo della Posta stramazza a terra. Ogni opera di pronto soccorso riuscì vana; la povera donna era già cadavere e non restò che la constatazione della morte improvvisa per paralisi da parte da parte del dott. Co. Di Montegnacco chiamato d'urgenza.

Concittadino che morì. — Leggiamo con piacere «Corriere» di Canelli (Piemonte) che il nostro concittadino M.o Angelo Bertoli, diresse in quella città un concerto bandistico fra i compagni di prigionia nemica di Mathausen.

Programma e maestro riscosero un subisso di applausi.

Ci consta che il Bertoli, durante la sua prigionia in Austria, aveva organizzato frai camerati una numerosa banda musicale e scrisse parecchie composizioni musicali.

BUIA

Tra i morti. — Quest'oggi alle 2 pomeridiane ebbero luogo i funerali del diciannovenne Ermenegildo Sairo di Arba spirato ieri cristianamente dopo oltre quaranta giorni di martiroio malattia. I numerosi accorsi al mesto accompagnamento mostrarono di quanto affetto era circondato il giovane e quale rimpianto lasci.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

Manifestazione di fede. — 6)

Solenne più del solito la festa del Rosario. Dopo la tradizionale processione, la Banda, diretta dal bravo ed infaticabile maestro Casasola, tenne un concerto.

Al Direttore Didattico sig. Pietro Di Lena che a tutte le funzioni religiose instancabile siede all'organo, ed al maestro sig. Casasola che in meno che quattro mesi seppe, con l'opera sua attiva, rimettere in piena efficienza la Schola Cantorum e la Banda un plauso sincero.

RAGOGNA

Sciopero. — Qui a Ragogna gli operai addetti ai lavori stradali del Comune sono in sciopero, causa, ci si dice, la mancata adempienza degli obblighi contrattuali che avevano fissato le paghe da L. 1 a 1,50 l'ora, mentre dal 14 settembre si vuol pagare indistintamente l'operaio in ragione di cent. 80 l'ora, mancando così agli obblighi assunti. Anche la Cooperativa sarebbe solidale agli operai. Della cosa si è subito occupato l'on. Caporaiocco, che vedremo come saprà far risolvere la spinosa controversia che minaccia

di assumere proporzioni più grandi, già che anche gli operai di Majano e Colloredo di Montalbano stanno in attesa dell'esito dei buoni uffici dell'on. per associarsi caso mai, ai colleghi di Ragogna.

Ci si riferisce anche di chiasse che, per ora, non hanno assunto forme allarmanti.

Speriamo in una pacifica, equa e pronta soluzione.

CASTIONS DI ZOPPOLA

Dichiarato invalido di guerra. — Dalla competente Commissione venne dichiarato invalido di guerra e come tale avente diritto alla pensione di prima categoria il quattordicenne Giuseppe di Sante rimasto cieco per lo scoppio d'una bomba.

ARTEGNA

Filodrammatica. — 7) L'annunciato dramma «I Pirati Ferraresi» e la farsa «In tribunale» ebbero un successo ottimo, soprattutto per l'esecuzione inappuntabile. Il teatro Sociale, devastato dagli invasori, rifiorì a nuova vita mercè le cure di questi bravi giovani e l'opera instancabile del sig. Vergilio Castellani. Prima della recita parlarono i sigg. Venturini Giovanni e Faunere Domenico.

La festa del Rosario. — Anche la festa religiosa della Madonna del Rosario riuscì splendidamente, tanto più che quest'anno, a renderla più solenne, il Pevano enceniava le insegne prelatizie di Cameriere d'onore di S. S.

I giovani del Circolo S. Genesio vollero onorare Monsignore facendogli scorta fino alla Chiesa. A mons. Giovanni Castellani, uomo di fede e di sacrificio, tutto per il suo diletto popolo arteniese, un reverente saluto.

FAEDIS

Infanticidio. — 7) Ieri venne scoperto un feto di un neonato in una vasca di latrina nei casali di Campeglio. Si aspetta il Giudice istruttore per scoprire (speriamolo, la malvagia che così cercò nascondere il suo fallo.

CORMONS

La morte di Antonio Camaur. — E' morto a Trieste l'illustre scultore, nostro concittadino, Antonio Camaur. Il nome dell'artista noto in tutta la provincia Giulia, non deve essere dimenticato anche dagli udinesi che ebbero modo di ammirare all'Esposizione Regionale del 1913 lo splendido gruppo «l'Incubo» che per l'artista segnava allora il capolavoro e che ebbe l'onore di figurare all'Internazionale di Venezia. L'allora in poi la fortuna del Camaur fu quella degli artisti più fortunati. L'Internazionale di Venezia ed altre esposizioni nazionali ed estere se lo disputarono.

Come il Duprè e gli artisti che meglio seppero rendersi conto delle ragioni dell'arte, pur non trascurando quell'ideale che rende l'opera circondata di spiritualità, seppero trasfondere, in forme talvolta radi ma vere, quella verità viva, sentita, afferrabile anche dai non dotti che è la prima caratteristica di una vera opera d'arte.

L'ultimo suo lavoro fatto dopo il ritorno a Trieste dal Regno ove — da buon italiano — riparò profugo, fu una medaglia per i volontari irredenti.

Cormons non dimenticherà l'illustre concittadino.

BASALDELLA

Divertimento pericoloso. — Il ragazzo Ermes d'Odorico di anni 10 ieri si divertiva a lanciare sassi assieme ai compagni e disgraziatamente si ferì al femore sinistro.

Fu trasportato al nostro ospedale.

LAMPADINE

Materiali Elettrici
Ingresso - Dettaglio
Scunto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Pezazzi - Udine
Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello, 1.

CHIASSETTI ELETTORALI

Per quel di Gemona Il soccorso d'Assisi

Visto che il pubblico restava poco persuaso dei meriti del Comitato Parlamentare contro i profughi, non ostante le letterine dell'ex-deputato per Gemona, da Assisi muove al soccorso il signor Papis.

Di questo signore non poniamo in dubbio la buona fede, non ci azzardiamo neppure ad annoverarlo fra i parecchi privilegiati, di benefici di Palazzetto Venezia... Ma via. Se la stessa Patria officiosa sente il pudore di fare al suo panegirico opportune riserve, il panegirico evidentemente dev'essere fuori di posto.

Oh! l'onore di Gemona fermo sulla traccia del Palazzetto Venezia! Caro sig. Papis, ha mai affrontata Lei codesta breccia, non «pia» Noi si; e non ci abbiamo trovato né i cadorna, né i trionfi del Campidoglio... ma bensì la povertà di una bottega elettorale, nella quale, imperversando sull'Italia, e sui Veneti in particolare una tremenda sciagura, non si vedeva che gente affaccendata a farsi della reclame elettorale coi danari di pantalone.

Un indiscreto giornale di Firenze chiese un dì all'on. per Gemona conto della gestione di quei danari; domandò se fosse vero che, mentre a poveri diavoli si lesinava un sussidio, a grossi e influenti signori si elargivano forti somme. Si dice che l'on. andò su tutte le furie; ma si guardò bene dal querelare.

Noi vorremmo domandare all'onorevole per Gemona se è disposto a pubblicare l'elenco delle elargizioni fatte a mezzo del Comitato con nomi e cognomi. Sarebbe il miglior modo per smentire certe dicerie maligne.

Ma l'onorevole, statene certi, farà orecchie da mercante. E allora, signor Papis, pare a lei proprio alto dovere ricordare i magnanimi di codesta specie?

IN BREVE

Ieri ha assunto il suo ufficio il nuovo Prefetto di Venezia comm. Pericoli.

In seguito ad un decreto reale, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», riguardante l'Amministrazione della Giustizia Militare, il processo contro il comm. Cavallini e compagni è stato tolto dalla competenza militare e trasmesso all'autorità giudiziaria ordinaria.

A proposito di Wilson, del quale si annuncia qualche miglioramento, il dott. Schweinitz, uno dei tre specialisti a sua disposizione, dice che ancora, secondo un'esperienza inglese, c'è stato quanto dice il celebre oculista, sarebbe stato colpito da paralisi facciale.

Tra i valzer delle «Vedove Allegr» e dei «Conti di Lussemburgo» non sarà fuori di luogo che in questi giorni ricordare che ricorre il centenario della nascita di un grande dimenticato: Offenbach.

Giorgio Fred Gateau è un degno nipote di Clemenceau. Dovendo o soddisfare a una fornitura di automobili o restituire 110.000 lire d'anticipo, preferì restituire questa somma mediante uno «cheque»... falso. Fu denneziato.

Per l'esecuzione del «Palestrina» di Pfitzner all'Opera di Berlino, i prezzi sono saliti a cento marchi un posto in palco, e sessanta uno in platea. Si annuncia anche che «Lodoletta» di Mascagni andrà in scena al Volkstheater di Vienna al principio dell'anno nuovo. Come si vede si pensa a divertirsi anche a Berlino e c'è un po' di nostalgia per l'Italia.

L'Etna è rientrato in parossismo eruttivo. Di giorno l'attività sembra moderata, ma di notte si rivedono continui bagliori sul cratere centrale.

A Monte Rotondo gli ex-combattenti hanno in massa invaso quel Municipio ed hanno chiuso e sigillato gli uffici e consegnato le chiavi al Comandante dei carabinieri. E' stato inviato sul posto un Commissario Prefettizio.



LE ULTIME

La speculazione sul trasporto delle salme dei nostri prodi

ROMA, 7. — Si è dovuto rilevare che da qualche tempo speculatori poco scrupolosi diffondono fra le famiglie dei militari morti in guerra notizie tendenziose e destituite di qualsiasi fondamento circa il trasporto ai luoghi di origine delle salme dei gloriosi caduti. Scopo di tale attività che va sempre più intensificandosi è il lucro e all'uopo si cerca di sfruttare il dolore e i pietosi sentimenti di chi considera comporre nel cimitero del paese natio le care spoglie dei suoi eroici congiunti. Inoltre poichè individui sorprendendo agilmente la buona fede di talune famiglie, sono riusciti a capire somme con la promessa di procurare autorizzazioni per trasporto di salme e di accudire alle altre pratiche conseguenti, a parte che l'azione delle autorità competenti spiegheranno per la repressione di tali fatti delittuosi, è bene che gli interessati stiano in guardia verso le subdole manovre che si svolgono.

All'uopo si avverte che è ancora rigorosamente vietata la traslazione di salme di militari oltre che dall'estero dai territori situati al di là dell'Atlantico confine, anche nelle dieci provincie di Sondrio, Brescia, Venezia, Vicenza, Verona, Belluno, Udine, Treviso, Padova e Mantova. Anche in Francia ed in Inghilterra vige un simile divieto. Frattanto le autorità militari provvedono alacremente al completamento dei cimiteri ed al ricupero delle salme sparse e già sono stati sistemati circa 2500 cimiteri nella zona di operazione, dei quali 250 in alta montagna e lontani da centri abitati.

Wilson migliora

WASHINGTON, 7. — Lo stato di Wilson è migliorato.

La massima tranquillità tra i ferrovieri inglesi

LONDRA, 7. — I ferrovieri ritornano rapidamente al lavoro. Non si è verificato alcun attrito fra essi e quelli dei loro compagni che avevano scioperato e lavorano cordialmente col personale volontario. Un comunicato ufficiale del ministro delle Poste annuncia la cessazione del servizio postale aereo per l'interno.

I bolscevichi russi saccheggiano la legazione di Pietrogrado

STOCCOLMA, 7. — Il ministro degli Affari Esteri fu informato da fonte privata che la legazione di Svezia a Pietrogrado fu saccheggiata dai bolscevichi. Fu aperta un'inchiesta.

Anche Schanzer senatore

ROMA, 7. — S. M. il Re con decreto odierno, su proposta di S. E. il ministro dell'Interno presidente del Consiglio dei ministri ha nominato senatore del Regno l'on. dott. Carlo Schanzer, ministro del Tesoro.

Decisioni del Consiglio Supremo il vettoviaggiamento dell'Austria

PARIGI, 7. — Il Consiglio supremo ha preso cognizione della risposta tedesca relativa allo sgombero del Baltico e l'ha giudicata poco soddisfacente. Il maresciallo Foch è stato incaricato di inviare a tale riguardo una nuova nota al Governo tedesco.

Il Consiglio ha deciso d'invviare a Vienna una sezione del Comitato di organizzazione per le riparazioni per assicurare il vettoviaggiamento dell'Austria. Il Consiglio ha infine deciso di mandare una commissione incaricata di ripartire provvisoriamente il materiale rotabile già appartenente all'ex-impero austro-ungarico.

L'interminabile crisi serba

Il Principe Reggente rifiuta la firma ad una lista di ministri

PARIGI, 7. — Si ha da Belgrado: Il nuovo ministero è stato così costituito: Presidente del Consiglio Trepovic; Affari Esteri Trumbic; Interni Profic; vie e comunicazioni Korosecz.

PARIGI, 7. — Si ha da Belgrado: Il principe reggente rifiutò di sanzionare la lista dei nuovi ministri presentata da Trepovic e ciò perchè essa non rappresenta un Gabinetto di coalizione. Il principe dette l'incarico al presidente della Camera Palovic di costituire il nuovo Gabinetto nel modo più rapido e possibile.

Dopo Caporetto Il processo di 23 ufficiali

Il giorno 3 novembre prossimo venturo, avrà inizio innanzi al Tribunale Militare speciale permanente di Milano un grave processo originato dai fatti svoltisi durante la ritirata di Caporetto.

Gli imputati, tutti ufficiali, sono ventitre, ed il principale di essi è il maggiore Timo De Maestri, che con altri dodici ufficiali venne già condannato con sentenza in contumacia del Tribunale di guerra del II Corpo d'Armata. Il De Maestri si buseò allora la pena di morte mediante fucilazione nella schiena per tradimento; gli altri per lo stesso reato, chi l'ergastolo, chi venti anni di reclusione ordinaria, previa degradazione.

L'accusa che venne loro fatta, e che è mantenuta nell'attuale atto di accusa, per la rinnovazione del dibattito, essendo i detti imputati stati restituiti dalla prigionia nemica, è di avere il 28 ottobre 1917, sopra Cordero, pattuita col nemico la resa senza difesa del battaglione del 43.º fanteria dal De Maestri stesso comandato ed a cui gli altri ufficiali appartenevano.

A tali tredici imputati, nel dibattimento che si rinnova nel prossimo novembre, se ne sono aggiunti altri dieci, il più elevato in grado dei quali è il capitano Mario Cavallero. Anche questi erano del battaglione comandato dal maggiore De Maestri. Sono accusati di diserzione con passaggio al nemico con armi e bagagli.

Il processo attuale per la serie di imputazioni non potrebbe essere maggiormente grave. Vivo e accanito si denuncia perciò il dibattito.

I testimoni di ogni grado e qualità superano di parecchio il centinaio, e molto probabilmente, ritenendosi inadatta l'attuale aula del Tribunale speciale permanente al palazzo Bocconi, l'udienza dovrà essere tenuta nell'aula delle Assise.

Fra i numerosi difensori figurano gli on. Cappa, Gasparotto, Cavallari, ecc. L'on. Treves pare abbia rinunciato all'ultimo momento alla difesa di uno degli imputati.

Funzionerà da P. M. l'avv. cav. Manghini, colto ed eloquente magistrato; presiederà il generale Cavaglia.

Manifestazioni antisemitiche a Vienna

ZURIGO, 7. — Alla «Rathaus» si riunì una folla numerosa e furono pronunciati discorsi violenti contro l'immigrazione degli israeliti galiziani e la debolezza del Governo nell'ordinare l'espulsione degli ebrei di Oriente. Un corteo di parecchie migliaia di dimostranti cercò poi di penetrare nell'interno della città. Al «Kursaal» molti israeliti vennero bastonati ed i vetri di alcune finestre andarono in frantumi. Il timore che la manifestazione anarchica non si dimostrasse fondato. I comunisti organizzarono dimostrazioni e tentarono a parecchie riprese di sciogliere violentemente il corteo. In complesso però non si verificarono incidenti di particolare gravità.

Il Duca degli Abruzzi al Benadir Un grande Sindacato agricolo per la valorizzazione della Colonia

NAPOLI, 7. — Un telegramma da Genova informa che S. A. R. il Duca degli Abruzzi, prenderà imbarco il 10 corrente in quel porto diretto a Mogadiscio.

Da quando, nel febbraio 17, per i suoi dissensi con l'ammiraglio Thaon

De Revel, lasciò il comando dell'Armata, decise la sua spedizione nella Colonia. Già egli ha visitato il Benadir risalendo il corso dell'Uebi Ssebeli, per preparare questa spedizione.

Il Duca ha acquistato larga quantità di materiale scientifico, di cui buona parte in Inghilterra, dove si è trattenuto per oltre un mese. L'augusto ammiraglio, avrà al suo seguito oltre che il marchese Radicati, anche il comandante Bertarelli, che ha rassegnate di recente le dimissioni da capitano di fregata, nonché un gruppo di sottufficiali, che ne hanno fatto domanda al Ministero.

La parte più ingombrante del materiale è stata già imbarcata a Napoli; mentre quello scientifico i viveri ed i medicinali, seguiranno il Duca. La spedizione che sarà completata a Mogadiscio con personale sonato, inizierà subito l'esplorazione del corso dall'alto Uebi-Schebeli, quindi farà ritorno alla costa.

Il Duca degli Abruzzi è intenzionato di costituire un vasto sindacato per la valorizzazione della Colonia, con un capitale iniziale di 60 milioni; nel sindacato egli coprirà la carica di presidente di Amministrazione.

Il Sindacato provocherà il richiamo di mano d'opera agricola nazionale, per una cultura intensiva dei campi del Benadir, che razionalmente irrigati dalle acque dello Uebi-Ssebeli, promettono di essere di una fertilità prodigiosa. Per ora, in linea di esperimento, verrebbe subito iniziata la esportazione delle pelli e del grano.

Il Duca degli Abruzzi ed il suo seguito, contano di essere di ritorno in Italia, nel febbraio del 1919, e dopo una esposizione dettagliata del programma di azione da svolgere nella nostra colonia, verrebbe definitivamente costituito il Sindacato per la valorizzazione del Benadir.

Il Sindacato si occuperebbe oltre che della cultura agricola; anche di lavori portuali e ferroviari, nonché gestirebbe aposte linee di navigazione che renderebbero più frequenti e sollecite le comunicazioni con l'Italia, e si estenderebbero sino a Zanzibar.

La relazione Bourgeois sul trattato di pace

PARIGI, 7. — La relazione di Lison Bourgeois sul trattato di pace con la Germania che è stata distribuita al Senato rileva che il trattato è conforme al diritto e all'giustizia. Dice che la Francia ha ricevuto le soddisfazioni politiche e morali imposte dai suoi sacrifici, che può trovare nel regime economico provvisorio i mezzi necessari per il suo rievamento.

La relazione aggiunge che gli alleati non potranno rifiutare alla Francia le garanzie finanziarie che le mancano ancora. Esaminando la questione della sicurezza militare, il relatore dichiara che la efficacia delle garanzie previste dal trattato di pace dipenderà dalla vigilanza e dal controllo sulla applicazione rigorosa delle disposizioni prescritte.

Accennando poscia alla creazione della Società delle Nazioni il relatore si rammarica che la interdizione assoluta di ricorrere alla guerra non figurasse inscritta.

Deplora inoltre che la Francia non sia riuscita a far prevalere le sue esigenze circa la limitazione degli armamenti. La relazione continua dicendo che il Governo non ha rinunciato a sostenere questi emendamenti nella prima fusione del Consiglio della Società delle Nazioni ed esprime la certezza che la Francia non sarà sloa a sostenerli.

Chiede una rappresentanza delle colonie francesi nel Consiglio della Società delle Nazioni dal momento che i «dominions» inglesi vi sono rappresentati.

Parlando delle sanzioni Bourgeois sostiene che è giusto che l'ex Kaiser Guglielmo, responsabile della violazione del Belgio e degli atti contrari alla convenzione dell'Aja, sia tradotto davanti ad un tribunale. Il relatore dopo essersi felicitato della costituzione dell'Alsazia-Lorena e del ritorno alla indipendenza dei popoli che furono vittime della forza conclude chiedendo la ratifica del trattato che verrà con la sua esecuzione a mantenere la solidarietà degli alleati nella pace.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

Causa partenza all'estero vendesi stanza matrimoniale e salotto nuovo. — Via Martignacco 28 - UDINE.

EDIZIONI dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I. «Il Santo Sacrificio della Messa» — Traduzione di A. O.

Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi «elichès».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della La Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2.—, Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

Orario ferroviario

PARTENZE
Udine-Venezia: 0.45 — 6.45 — 17.17 — 17.45.
Udine-Cormons-Trieste: 5.30 — 14.— — 19.30.
Udine-Pontebba: 6.15 — 17.40.
Udine-Cividale: 6.— — 10.45 — 18.30.
Cividale-Suzid (Caporetto) 7.51 — 19.11.
Udine-Palmanova-Cervignano: 5.50 — 11.20 — 16.15.
Stazione per la Carnia - Villa Santina: 8.20 — 18.4 — 19.30 — 21.4.
Gemona-Casarsa 5.35 — 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 5.10 — 11.30 — 13.42 — 19.7.
Trieste-Cormons-Udine: 10.30 — 17.30 — 21.50.
Pontebba-Udine: 9.20 — 22.13.
Cividale-Udine: 8 — 13.20 — 21.30.
Suzid (Caporetto) - Cividale 7.25 — 18.40.
Cervignano-Palmanova-Udine: 9.— — 14.30 — 19.55.
Villa Santina Stazione Carnia: — 7.25 — 16.58 — 18.58 — 20.25.
Gemona-Casarsa 12.35 — 20.55.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — Festivo 21.30.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola; ogni altro annuncio cent. 10 - Minimo L. 2.

Non vi è miglior modo

per vendere qualche oggetto di cui si voglia disfarsi, ammettere o vendere case, ricercare oggetti, merci, personale di servizio, impiego, ecc. ecc. che usufruire della rubrica economica. Di fatti con una tenue spesa si può far conoscere a migliaia di persone quello che si cerca o interessa. — Inoltre col nostro tramite si possono avere le offerte e le controfferte rapidamente senza alcuna scomodità e perdita di tempo.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.

Viste 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

Le inserzioni per il «Friuli», «La Patria del Friuli» di Udine, «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» di Trieste - «La Gazzetta di Venezia» - «Il Resto del Carlino» - «Il Secolo», «Il Sole» di Milano, «La Stampa», «La Nazione» di Firenze, «La Tribuna», «Il Messaggero» di Roma «Il Mattino» di Napoli «Il Giornale di Sicilia» di Palermo ed altri giornali.

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Via Manin, 8 - UDINE

«Il Piccolo» ed «Il Piccolo della Sera» usciranno prossimamente in Trieste.

Filiale della Unione Pubblicità Italiana, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Per la lavorazione del latte
Caglio liquido (titolo 1: diecimila)
in bottiglie da mezzo litro, da litro, in damigiane, in barili da 1 qt.
Caglio in polvere (titolo 1: centomila)
in scatole metalliche da grammi 50, grammi 100 e grammi 250
Per Latterie e grosse partite facilitazioni d'acquisto
Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA (Sezione Macchine Agrarie) - UDINE

AVVISO
Presso LA DITTA
Fratelli Negri
UDINE - Via Erasmo Valvason, 5 - 6 (Piazza dei Funghi) - UDINE
trovansi disponibili
forti quantitativi di
Formaggio SARDO
a prezzi SOTTO CALMIERE

VOLETE STAR IN SALUTE?
Regolate le funzioni del vostro corpo, facendo uso delle miracolose:
Acque Curative delle R. R. e N. N. Terme di Montecatini
(TAMBRICI, TORRETTA, REGINA, TETTUCIO, ecc.)
che si vendono ovunque
Diffidare dalle contraffazioni, imitazioni e falsificazioni. Esigere sulle bottiglie lo stemma governativo.
DEPOSITO GENERALE a UDINE: MALESANI, RINALDI e SCAPINI
Via Carducci, 1

Ditta AUGUSTO BAGNOLI
UDINE
Emporio Sportivo
NEGOZIO VIA CAYOUR
Deposito materiale
per **AUTO-MOTO-CICLO**
NEGOZIO P. PATRIARCATO

LA DITTA
GIUSEPPE RIDOMI
di Udine avverte che ha iniziato lo speciale imbottigliamento della **Birra doppia di Marzo** in bottiglie intere e mezze.
CONSEGNA A DOMICILIO IN CITTÀ E DINTORNI
Per ordinazioni rivolgersi al recapito in **Via Manin N. 5.**

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO
Via Treppo 1 - UDINE - Via Treppo 1
Opere Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. * * *
Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private * * *
MANIFESTI
* Annunci Matrimoniali *
ESECUZIONE ACCURATA PREZZI MODICI

